

RELAZIONE SUL 4° CONGRESSO PROVINCIALE

Preceduto dai Congressi Sezionali svoltisi nei maggiori centri della Provincia e dalle Assemblee precongressuali tenutesi in tutte le rimanenti Sezioni, ha avuto luogo domenica 20 Aprile a Pesaro il 4° Congresso Provinciale della Resistenza.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 9,30 alla presenza di 65 delegati e di 38 invitati tra cui i Familiari dei Caduti, il rappresentante dell'Associazione Combattenti e Reduci, quello dei Partigiani della Pace, dell'UDI e del P.S.I., alcune organizzazioni, associazioni e personalità impossibilitate di parteciparvi hanno inviato lettere di adesioni e di augurio tra cui l'ANMIG, il P.C.I., il Presidente del Consiglio Prov.le ed il Sindaco. Altri, per motivi che ben ~~immaginiamo~~ si immaginano non hanno risposto all'invito.

Elette le Presidenze Onorarie ed effettive e data lettura del messaggio di adesione, ha preso la parola il Dott. Claudio Cecchi per la relazione politica e organizzativa compendiosa chiara ed esauriente esposizione sui compiti attuali e futuri dell'A.N.P.I. di fronte ai vari problemi che caratterizzano in questo momento il processo di involuzione democratica e il tradimento degli ideali della Resistenza.

Ha preso poi la parola l'Avv. Giorgio De Sabbate per la relazione finanziaria. Nel dibattito, apertosi subito dopo, sono intervenuti diversi delegati svolgendo brevi relazioni sul lavoro svolto dalle rispettive Sezioni, alcuni familiari dei Caduti ed il rappresentante dell'ANCR portando il saluto dell'Associazione e auspicando la realizzazione di una stretta intesa patriottica fra le categorie degli ex combattenti.

Dopo l'intervento conclusivo del Dott. Innocente Cozzolino dell'ANPI Nazionale, i congressisti hanno proceduto, su proposta della Commissione elettorale appositamente costituita, alla elezione del nuovo Comitato Prov.le e dei delegati al Congresso Nazionale. E' stata poi approvata alla unanimità la risoluzione conclusiva proposta dalla Commissione politica ed un O.d.G. di protesta indirizzato alle autorità contro una eventuale programmazione del film "Rommel" (a parte vi allegiamo in copia i suddetti documenti).

Al termine dei lavori una delegazione di congressisti si è recata a deporre corone di alloro al monumento di Garibaldi, alla Cappella Votiva ed al Sacrario dei Caduti della Libertà.

Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi. Il congresso si svolgerà dal 20 aprile al 25 aprile a Washington, D.C. Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi.

Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi. Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi.

Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi. Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi.

Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi. Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi.

Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi. Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi.

Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi. Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi.

Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi. Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi.

Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi. Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi.

Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi. Il comitato di lavoro ha invitato a partecipare al congresso tutti i lavoratori e tutte le associazioni sindacali, in tutti i paesi.

La chiusura ufficiale della manifestazione è avvenuta nel pomeriggio con un brillante discorso del Dott. Innocente Cozzolino pronunciato nella sala del congresso gremita di Partigiani e di pubblico e ritrasmesso con apposito altoparlante sulla piazza antistante dove sostavano pure molti cittadini.

Fate le ~~vo~~stre considerazioni generali, pensiamo di poter affermare che il nostro Congresso Prov. le è stato positivo. E' stata senza dubbio una dimostrazione di forza e di ~~volontà~~ ^{vitalità} della nostra Associazione che farà seriamente riflettere certi nostalgici ed i loro compagni.

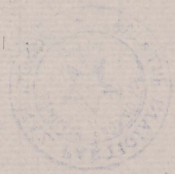


IL COMITATO

La riunione ufficiale della manifestazione è avvenuta nel pomeriggio
con un brillante discorso del Dott. Ernesto Cassolino pronunciato
nella sala del congresso preside di tutti i cittadini di pubblica
e con un dibattito molto interessante e ve si sono avute
notte cittadina.

Tutto le nostre organizzazioni hanno il dovere di poter affermare
che il nostro Congresso ha avuto un successo, che è stato un
una dimostrazione di forza e di valore, della nostra associazione
[una dimostrazione di forza e di valore della nostra associazione]

AL CALTO



COMITATO PROVINCIALE ELETTO DAL 4° CONGRESSO PROV.LE TENUTOSI
IL 20 APRILE A PESARO

- | | |
|-----------------------------|-----------------|
| 1) - Ferri Erivo | Presidente |
| 2) - Rosaspina Vito | Vice-Presidente |
| 3) - Lupatelli Francesco | " " |
| 4) - Fraternale Fausto | |
| 5) - Rossi Walter | |
| 6) - Dini Del Vecchio Maria | |
| 7) - Gasparotto Armando | |
| 8) - Omiccioli Mario | |
| 9) - Curati Sebastiano | |

COLLEGIO PROV.LE DEI PROBIVIRI

- | | |
|-------------------------|------------|
| 1) - Cecchi Claudio | Presidente |
| 2) - De Sabbata Giorgio | |
| 3) - Mariani Davide | |
| 4) - Paladini Carlo | |
| 5) - Baiocchi Enzo | |

COLLEGIO PROV.LE DEI REVISORI DEI CONTI

- | | |
|------------------------|------------|
| 1) - Mauri Alfio | Presidente |
| 2) - Bigini Elio | |
| 3) - Romero Walter | |
| 4) - Angelini Selvino | |
| 5) - Severi Alessandro | |

- 1) - Ferrarini
2) - Ferrarini
3) - Ferrarini
4) - Ferrarini
5) - Ferrarini
6) - Ferrarini
7) - Ferrarini
8) - Ferrarini
9) - Ferrarini
10) - Ferrarini
11) - Ferrarini
12) - Ferrarini
13) - Ferrarini
14) - Ferrarini
15) - Ferrarini
16) - Ferrarini
17) - Ferrarini
18) - Ferrarini
19) - Ferrarini
20) - Ferrarini

COLLEGIO PROVINCIALE DEL RIFORMA

- 1) - Ferrarini
2) - Ferrarini
3) - Ferrarini
4) - Ferrarini
5) - Ferrarini

COLLEGIO PROVINCIALE DEL RIFORMA

- 1) - Ferrarini
2) - Ferrarini
3) - Ferrarini
4) - Ferrarini
5) - Ferrarini

DELEGATI AL CONGRESSO NAZIONALE

- 1°) - Farri Erivo - Ex Comandante di Distacco - Proposto Medaglia d'Oro -
Presidente A.N.P.I. Prov.le - (P.C.I.)
- 2°) - Dini Del Vecchio Maria - Madre di Caduto Partigiano - (Indipendente)
- 3°) - Dott. Rosaspina Vito - Partigiano Combattente - Grande Invalido - (P.S.I.)
- 4°) - Luigi Flavio - Partigiano Combattente - (P.C.I.)

SUPPLEMENTI

- 1°) - Dott. Cecchi Claudio
- 2°) - Rossi Walter

- 10) - Frazione - Ex Comune di Dintese - (Indipendente) - (P. 2.1.)
- 20) - Stato di Vecchio - (Indipendente) - (P. 2.1.)
- 30) - Dott. Poesina Vito - Partito Comunista - (P. 2.1.)
- 40) - Luigi Flavio - Partito Comunista - (P. 2.1.)

SUMMARY

- 10) - Dott. Cecchi Carlo
- 20) - Rossi Walter

RELAZIONE VOTATA DAL 4° CONGRESSO PROV.LE

Pesaro - 20 Aprile 1952 -

I delegati di 45 Sezioni dell'A.N.P.I. della Provincia di Pesaro, riuniti nel loro 4° Congresso il 20 Aprile 1952,

RIVOLGONO

un commosso, reverente saluto ai gloriosi Caduti della Resistenza ed ai loro Familiari;

ESPRIMONO

la loro solidarietà fraterna a tutti i resistenti che, in Italia e all'estero, sono ancora oggi perseguitati, diffamati e assassinati da quelle stesse forze che già terribilmente lanciarono i popoli l'uno contro l'altro; e chiedono in particolare che cessino i processi contro i Patrioti che a migliaia sono rinchiusi nelle carceri greche e spagnole e perchè riacquistino immediatamente la loro libertà;

RICHIAMANO

l'attenzione di tutti i cittadini sulla gravità della situazione interna ed internazionale, in cui forze antinazionali cedono città e porti come basi militari a nazioni straniere che certamente se ne serviranno per trasformare la Patria nostra in nuovi campi di battaglia, non per una guerra patriottica di Liberazione, ma per soddisfare unicamente la loro sete di dominio;

DENUNCIANO

ogni patto militare che, con la scusa di una ipotetica difesa da aggressioni, praticamente pone l'esercito di Vittorio Veneto e della Guerra di Liberazione al comando ed al controllo di comandanti stranieri e invierebbe i soldati della Repubblica a lottare fuori dai confini della Patria;

CONDANNANO

l'uso dell'arma atomica per scopi di guerra e delle armi batteriologiche e di sterminio indiscriminato che oggi vengono minacciate o impiegate contro quei popoli che strenuamente lottano in Corea, Indocina e Vietnam per la loro indipendenza dal dominio coloniale;

ADDITANO

i pericoli di una Germania riarmata che, invece di dedicarsi all'opera di ricostruzione dopo la nefasta parentesi nazista, sicuramente penserebbe alla rivincita, portando ancora una volta lutti e rovine in ogni paese.

INSISTONO

perchè vengano disciolti il M.S.I. tutte le organizzazioni neo-fasciste che, risorte col beneplacito di dirigenti responsabili della vita della nazione, tendono oggi a riportare l'Italia in una situazione simile al

Il delegato di 42 Sessione della N. 1. della provincia di Torino, ris-
niti nel loro 42 Congresso il 20 Aprile 1922,

DIVISIONE

un comitato, venendo subito al lavoro. (L'Espresso 20 Aprile 1922)

ESPOSIZIONE

La loro solennità, intesa a tutti i possessori di, in Italia, e alla
l'Espresso, sono ancora oggi (purché) diffusi e mantenuti da tutti
stesse forze che gli anni trascorrono i papaveri (l'Espresso) e
di alcuni in parte di loro, e a questo il processo contro i socialisti di
migliaia sono richiesti nella corteo, specie a questo punto, per il cui
stino immemorabile la loro libertà;

ESPOSIZIONE

L'Espresso, di tutti i cittadini sulle novità della situazione interna
ed internazionale, in cui forse entusiasti, come tutti, e tutti come
essi, riflettano a questo punto, che la loro libertà non è servita, e
trascorrono la loro vita in nuovi campi di battaglia, non per una
guerra patriottica di liberazione, ma per soddisfare unicamente la loro
vita di dominio;

DIVISIONE

ogni parte, e tutti, con la loro libertà di pensiero, di azione
e di espressione, per l'Espresso di Vittorio Veneto e della loro
di liberazione, e al controllo di comitati stranieri, e in-
viziato i socialisti della Repubblica, e l'Espresso, tutti dal 1911 alla
vittoria;

CONCLUSIONI

Il suo programma storico per scopi di guerra e della loro libertà
e di studio, e di studio, che oggi, con la loro libertà e in-
contro ai popoli di strumento, e l'Espresso, insieme a Vittorio
per la loro libertà, e la loro libertà;

CONCLUSIONI

I ricordi di una guerra rimasta che, invece di condurre alla
di ricostruire, dopo la nostra guerra, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso,
nella vita civile, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso,
nessa;

CONCLUSIONI

perché, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso,
e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso,
e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso,
e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso, e l'Espresso,

1922.

RIAFFERMANO

la necessità dell'unione di tutte le forze combattentistiche per la creazione di una ampia intesa patriottica che garantisca il mantenimento della pace e dell'indipendenza d'Italia e realizzi le rivendicazioni economiche e morali di coloro che hanno combattuto per la Patria.

INVITANO

i cittadini tutti ad unirsi ancora al quel grande fronte popolare che già ieri portò alla vittoriosa guerra di Liberazione e che deve condurre ad una pace duratura, al rispetto delle libertà costituzionali ed alla indipendenza nazionale.

W il 4° Congresso Prov.le dell'A.N.P.I.

W La Pace tra tutti i popoli

W l'Indipendenza e la Rinascita del nostro Paese.

RIEPIANCO

La necessità dell'unione di tutte le forze combattenti per la
realizzazione di una ampia intesa patriottica e democratica il manteni-
mento della pace e dell'indipendenza dell'Italia e realizzando la rivindi-
cazione economica e sociale di coloro che hanno combattuto per la
libertà.

INVIATO

Il Comitato tutti in unione ancora il suo grande fronte popolare che
gli ha dato alla vittoriosa guerra di liberazione e che deve con-
tinuare ad una pace duratura, al ripulimento della libertà costituzionale
e all'indipendenza nazionale.

Il 14° Congresso Provvisorio dell'U. L. I.
A. L. C. e tutti i comitati
dell'Indipendenza e la Libertà del nostro Paese.

ORDINE DEL GIORNO CONTRO IL FILM "ROMMEL"

Al Stg. Prefetto di Pesaro
Al Stg. Questore di Pesaro
Alla Direzione del Cinema "Astra" Pesaro

I delegati Partigiani della Provincia di Pesaro riuniti a Congresso Provinciale si rivolgono alla S.V. perchè voglia impedire che Pesaro democratica e antifascista sia offesa dalla programmazione al Cinema Astra del film "Rommel", la volpe del deserto".

"Rommel" è un film di propaganda nazista che vuole riabilitare vergognosamente, compiendo un falso storico, la figura di un Generale nazista, uno dei maggiori responsabili dell'ultima guerra.

La programmazione di questo film rappresenterebbe una grave offesa alla coscienza del nostro popolo e la città di Pesaro, i cittadini, non possono sopportare un così grave insulto alla memoria dei suoi Martiri della Libertà e dell'antifascismo.

La esaltazione di questo personaggio, di questa jena del deserto che mandò a morire migliaia dei nostri soldati, per coprire la sua fuga, non colpisce solo la Resistenza, ma anche l'onore dell'Esercito Nazionale.

In altre città d'Italia la programmazione di questo g film ha visto la giusta indignazione e protesta di quanti nell'ultima guerra hanno sofferto e di quanti sono animati da spirito di libertà e di democrazia.

Interpreti del sentimento dei cittadini democratici della provincia di Pesaro, dei Patrioti, dei Reduci, di quanti sono amanti della Pace, della Democrazia e della Libertà, affermiamo che mentre contiamo sulla comprensione della S.V., e in un vostro intervento perchè "Rommel" non sia programmato a Pesaro e provincia, affermiamo anche che se il film dovesse essere programmato rifuggendo da qualsiasi responsabilità su ciò che può accadere, uniremo fin d'ora la nostra vibrata protesta contro chi si fa portavoce della propaganda a favore del militarismo tedesco, causa di tanti lutti e rovine per l'umanità intera.

Non possiamo permettere questa vergogna e questa offesa alla città di Pesaro.

I DELEGATI DEL 4° CONGRESSO PROVINCIALE
DELLA RESISTENZA

Pesaro 20 Aprile 1952

Al Sig. Prefetto di Pesaro
Al Sig. Questore di Pesaro
Alla Direzione del Cinema "Astra" - Pesaro

I delegati Partigiani della Provincia di Pesaro, riuniti a Congresso Provinciale, si rivolgono alla S.V. perchè voglia impedire che Pesaro democratica e antifascista sia offesa dalla programmazione al Cinema Astra del film "Römel, la volpe del deserto".

"Römel" è un film di propaganda nazista che vuole riabilitare vergognosamente, compiendo un falso storico, la figura di un Generale nazista, uno dei maggiori responsabili dell'ultima guerra.

La programmazione di questo film rappresenterebbe una grave offesa alla coscienza del nostro popolo e la città di Pesaro, i cittadini, non possono sopportare un così grave insulto alla memoria dei suoi Martiri della Libertà e dell'antifascismo.

La esaltazione di questo personaggio, di questo Jene del deserto che mandò a morire migliaia dei nostri soldati, per coprire la sua fuga, non colpisce solo la Resistenza, ma anche l'onore dell'Esercito Nazionale.

In altre città d'Italia la programmazione di questo film ha visto la giusta indignazione e protesta di quanti nell'ultima guerra hanno sofferto e di quanti sono animati da spirito di libertà e di democrazia.

Interpreti del sentimento dei cittadini democratici della provincia di Pesaro, dei Patrioti, dei Reduci, di quanti sono amanti della Pace, della Democrazia e della Libertà, affermiamo che, mentre contiamo sulla comprensione della S.V., e in un vostro intervento perchè "Römel" non sia programmato a Pesaro e provincia, affermiamo anche ~~che~~ se il film dovesse essere programmato rifuggendo da qualsiasi responsabilità su ciò che può accadere, uniremo fin d'ora la nostra vibrata protesta contro chi si fa portavoce della propaganda a favore del militarismo tedesco, cause di tanti lutti e rovine per l'umanità intera.

Non possiamo permettere questa vergogna e questa offesa alla città di Pesaro.

I DELEGATI DEL 4° CONGRESSO
PROVINCIALE DELLA RESISTENZA

Pesaro, 20 Aprile 1952

